

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00769186
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121
RV - GERARCHIA	
ROZ - Riferimento orizzontale	0900769182
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	pian terreno, sottoportico, lato sud
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2014OPAOA00769186
INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	battistero
PRCD - Denominazione	Battistero di S. Giovanni Battista
PRCS - Specifiche	facciata, secondo ordine, entro vimperga
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1846
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI

<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo Civico
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1946
<b>PRDU - Data uscita</b>	1947
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	battistero
<b>PRCD - Denominazione</b>	Battistero di S. Giovanni Battista
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1947
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	busto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	San Luca scrive il vangelo
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1268
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1278
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giovanni Pisano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1248 ca./ 1314-1319
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione</b>	

<b>dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000714
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Nicola Pisano
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	NR
<b>MISA - Altezza</b>	180
<b>MISL - Larghezza</b>	113
<b>MISP - Profondità</b>	58
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1986
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Caponi G.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ravenni R.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Agostini P.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H ( LUCA )
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Luca Evangelista. Abbigliamento: veste. Attributi: ( San Luca Evangelista ) cartiglio; bue.
	La decorazione esterna del battistero di Pisa fu un incarico che coinvolse a lungo e a più riprese la bottega di scultori diretta dai Pisano. L'edificio, iniziato nel 1152 sotto la guida dell'architetto Diotisalvi, aveva incontrato una serie di difficoltà alla fine del XII secolo, tanto che ne fu interrotta la costruzione. La macchina dei lavori si era rimessa in moto poi molto lentamente e solo verso la seconda metà del Duecento si procedette alla realizzazione dei lavori. L'idea che si era fatta avanti sotto la direzione di Nicola era quella di decorare i punti d'innesto e le chiavi d'arco del secondo ordine di sculture sia di carattere laico che religioso. Successivamente, in una seconda tornata di lavori si pensò di porre all'interno delle vimperghe altri colossali busti caratterizzati da minor cura nei dettagli e scolpiti con maggiore rapidità, lasciati grezzi nella parte tergale, sì da poter essere considerati alla stregua di altorilievi di fortissimo aggetto. Fu in questa fase dei lavori, tra il compimento del pergamo del Duomo di Siena ( 1268 ) e la Fontana Maggiore di Perugia ( 1276-1278 ), quando Nicola, di ritorno a Pisa, saldamente teneva le redini della taglia del battistero, che il forte temperamento del figlio di Nicola, Giovanni, poté trovare maggiore spazio. I colossali busti all'interno delle vimperghe, costruiti per grandi articolazioni di masse, con voluta rudezza di profili, ci mostrano in un Giovanni tuttavia ancora frenato dal padre, i germi di quella violenza espressiva che sarà uno dei suoi

**NSC - Notizie storico-critiche**

caratteri salienti: la lotta di Giovanni con la pietra, restia a rilevare quanto di vigoroso, violento, tragico la sua fantasia di scultore vi intravvede. Tuttavia il problema della paternità appare inestricabile: di certo le possenti strutture e il vigoroso e sintetico andamento dei panneggi sembrano più confarsi alle tendenze di Giovanni, mentre i volti sembrano riflettere una tipologia nicoliana. Gli imponenti altorilievi, tra cui il San Luca Evangelista qui in esame, scolpiti sommariamente e percorsi da una forte tensione interna, mostrano quasi all'altezza dei volti, in modo da essere immediatamente intellegibili dal basso, i caratteristici attributi: i simboli dei quattro Evangelisti sono parte essenziale dell'organismo compositivo e contribuiscono, con le loro dimensioni e con il loro serrarsi alle figure, alla poderosa monumentalità delle immagini. Il bue che si incunea alla sinistra di San Luca, obbliga il santo ad indietreggiare in direzione opposta: l'articolazione delle masse si compone di un precario equilibrio. Sono tutte sculture queste che nel 1850 furono oggetto di una campagna di restauro e in quella stessa occasione, stanti le gravi condizioni di conservazione generale del ciclo, corroso e dilavato, furono anche arbitrariamente riscalpellate. Nel 1946 nuovamente rimosse per essere esposte alla mostra sulla scultura pisana, furono poi collocate nell'interno del battistero, da dove successivamente, nel 1986, furono trasferite nell'attuale Museo dell'Opera del Duomo. L'impressionante talento di Giovanni si misura qui nella prodigiosa velocità di scolpire, e nell'immediata leggibilità a distanza dell'immagine: è già tutto qui evidente il suo stile individuale, drammatico ed immediato. Nelle lievi torsioni delle figure, pensate ad hoc per lasciare spazio ai loro simboli, nonché nei loro volti, barbuti e così carichi di vis espressiva, si vedono già le premesse per le animose statue realizzate più tardi da Giovanni Pisano per la facciata del duomo di Siena. E' in questi rilievi per il battistero di Pisa che Giovanni, cresciuto fino ad allora all'ombra dell'arte paterna, inizia a distinguersi con forza, quasi per tenace vocazione, offrendo i primi assaggi di quel dinamismo impetuoso e di quell'espressionismo patetico che costituiranno in seguito le caratteristiche essenziali di tutta la sua carriera. Isolati nella cellula del loro tabernacolo, questi busti, scolpiti alla brava, talvolta appena sbocciati, tanto da conservare ancora i piani di cavatura, dimostrano nell'immediatezza del loro realizzarsi l'idea originaria di Nicola del coronamento della mole rigorosa del battistero, e manifestano un intervento di Giovanni, almeno come guida del rude lavoro di sboccatura, chiunque fosse poi a compierlo materialmente.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70047

**FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70048
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Anonimo
<b>FNTD - Data</b>	1284
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 328 r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Pisa
<b>FNTS - Posizione</b>	2070
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario dei beni
<b>FNTA - Autore</b>	Anonimo
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dell'Opera di San Giovanni Battista
<b>FNTD - Data</b>	1307
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	f. 1, cc. 1r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato Pisano/ Opera del Duomo
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario dei beni
<b>FNTA - Autore</b>	Guidi D.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario 2005
<b>FNTD - Data</b>	2005
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	340
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio della Primaziale Pisana
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Supino I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1904
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Venturi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sinibaldi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Nicco Fasola G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1941
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Mostra scultura pisana
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1946
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tolaini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kosegarten A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mellini G. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barocchi P./ Bettarini R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Opera Duomo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 84
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Duomo Pisa, Battistero, Campanile
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 168-169
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cantini C./ Redi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Romanelli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra della scultura pisana
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa
<b>MSTD - Data</b>	1946
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	D'Ambra L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Russo S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Bonanotte M.T.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>La scultura nel 1850 fu oggetto di una campagna di restauro. BIBX specifica: I. Supino, Arte pisana, Firenze, 1904; A. Venturi, Giovanni Pisano. La vita e l'opera, Bologna, 1928; G. Sinibaldi, Giovanni Pisano, Pisa, 1932; G. Nicco Fasola, Nicola Pisano. Orientamenti sulla formazione del gusto italiano, Roma, 1941; O. Morisani, Mostra della scultura pisana, Pisa, 1946; E. Tolaini, Teste buone e teste cattive: note a Giovanni Pisano, Giovanni di Balduccio, Tino di Camaino in "La Rassegna", XXVII, maggio-dicembre, 1958; A. Kosengarten, Die Skulpturen der Pisani am Baptisterium von Pisa in "Jahrbuch der Berliner Museen", X, 1969; G. L. Mellini, Giovanni Pisano, Roma, 1932; G. Vasari, Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori ( 1550-1568 ), a cura di P. Barocchi/ R. Bettarini, Firenze, Sansoni, 1974; E. Carli, Giovanni Pisano, Pisa, 1977; G. De Angelis D'Ossat ( a cura di ), Il Museo dell'Opera del Duomo a Pisa, Cinisello Balsamo ( MI ), Silvana Editoriale, 1986, p. 84; A. Caleca, Il Battistero. Architetture e sculture romaniche in "Il Duomo di Pisa. Il Battistero. Il Campanile, Firenze, 1989; A. Caleca, La dotta mano, Bergamo, Edizioni Bolis, 1991, p. 168-169; C. Cantini/ F. Redi, Pisa: il Duomo e la Piazza, Pisa, 1997; R. Romanelli, Grandi e straordinari restauri al Battistero di Pisa: l'intervento di V. Carmignani in "Bollettino storico pisano", n. 66, pp. 105-138.</p>